Piano Triennale Offerta Formativa

BACCIO DA MONTELUPO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BACCIO DA MONTELUPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0014727 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 55

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER

L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'istituto comprensivo è collocato in un comune della cintura Fiorentina a prevalente economia artigianale, tradizionalmente legato alla produzione della ceramica e del vetro. Il settore ha risentito della negativa congiuntura economica degli ultimi anni, tuttavia il tessuto sociale appare ancora piuttosto solido e pochi sono gli alunni che presentano caratteristiche di particolare rilevanza dal punto di vista socio economico e/o che presentano bisogni particolari. Dalle rilevazioni effettuate risulta che, rispetto agli anni passati, il numero di alunni non italofoni ultimamente è leggermente aumentato dato che questi sono passati dal 7,28 % della popolazione scolastica dell'istituto al 8,42.

VINCOLI

Il Livello medio dell'indice ESCS (Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti), risulta complessivamente medio-alto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Montelupo F.no è un comune della cintura fiorentina di oltre 14.000 abitanti, a prevalente economia artigianale, tradizionalmente legato alla produzione della ceramica e del vetro. L'amministrazione comunale è sensibile e collaborativa, finanziando progetti e attività finalizzati alla crescita socio-culturale degli studenti. L'impegno del Comune si manifesta in modo particolare nella cura degli edifici scolastici tra i quali il recente ampliamento della scuola primaria Margherita Hack . Sono molto curati e di buona qualità i servizi di trasporto e mensa. Buona parte dell'Istituto è inoltre completamente cablata e recentemente è stata potenziata la rete WI FI. Nel territorio sono presenti enti e associazioni che collaborano

attivamente con la scuola, tra cui: Comitato dei Genitori, Museo Archeologico, Associaz. Terracottai, AUSER Verdeargento, varie associazioni sportive, Mmab, Centro commerciale "Borgo degli Arlecchini", Pubblica Assistenza, Misericordia, Centro Life (sportello informazioni e orientamento), COOP territoriale, Cooperativa Colori, Cooperativa Ichnos; Associazione OttavoNano. Un contributo significativo viene alla scuola dal Centro Giovani La Fornace, con il quale si realizza il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). La comunità dei genitori risponde positivamente alle proposte della scuola partecipando in modo sistematico alle iniziative con un contributo alle attività anche in termini finanziari.

VINCOLI

In un contesto produttivo che vede il suo tradizionale punto di forza nella lavorazione della ceramica, potrebbero essere ancor più incentivate sinergie operative tra la scuola, il Museo della Ceramica e la Scuola di Ceramica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Oltre alle risorse attribuite dallo Stato, altri finanziamenti provengono alla scuola dagli Enti Locali, in particolare dal Comune di Montelupo e per i Progetti educativi Zonali della Regione Toscana. Ulteriori risorse provengono da privati come contributi volontari. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta tutte le certificazioni dovute, mostrando un trend decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La maggior parte degli edifici è stata realizzata tra il 2004 e il 2020. Due edifici godono della qualifica Casa Clima Classe A e la nuova scuola primaria M. Hack, dal 2020, completato e dotato di ulteriori 12 aule, una palestra, un auditorium, un orto didattico e ulteriori aule laboratoriali, è un edificio costruito secondo i più recenti dettami dell'edilizia sostenibile. L'adeguamento risulta infatti completo in tutti gli edifici dell'istituto. Significativa è la dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola per i quali sono previsti un'accurata manutenzione e controllo assicurati anche dai versamenti liberali dei genitori. La scuola è cablata e recentemente si sta potenziando la rete dell'intero istituto. Grazie anche ai bandi PON cui la scuola ha aderito anche recentemente, ogni classe è dotata di postazioni multimediali e portatili e ogni classe è dotata di LIM e, al plesso Baccio, di un Atelier Creativo.

VINCOLI

La piccola scuola di Torre e l'ala est della scuola Rodari costituiscono gli edifici più "vecchi" dell'istituto, risalendo circa agli anni 80. La scuola Rodari, pur dotata di un ampio parco e di aule di grandi dimensioni, non ha un locale adibito a palestra. Entrambe le strutture hanno un accesso alla rete internet che però non raggiunge tutte le aule. In ciascuna delle due scuole dell'infanzia è presente una postazione multimediale per la sala docenti e una dotazione di tablet per l'avvio di attività laboratoriali a piccolo gruppo. Si evidenzia quindi la necessità di incrementare la connessione e le dotazioni tecnologiche sia ai plessi della scuola dell'infanzia che, a partire dall'anno 2020, hanno adottato il registro elettronico, sia negli altri plessi per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata. La significativa dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola necessita di continuo aggiornamento e sistematica manutenzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **BACCIO DA MONTELUPO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO - Codice FIIC811007 - Indirizzo VIA CAVERNI, 60 MONTELUPO FIORENTINO 50056

Telefono 057151043 - Email FIIC811007@istruzione.it - Pec fiic811007@pec.istruzione.it

Sito WEB https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/

- "**GIANNI RODARI"** (PLESSO) - Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA - Codice FIAA811014 - N. SEZ.8 N. ALUNNI 192 - indirizzo VIA B.CELLINI, N. 5 GRAZIANI 50056 MONTELUPO FIORENTINO

- **TORRE** (PLESSO) - Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA - Codice FIAA811025 - N. SEZ. 5 N. ALUNNI 95 - Indirizzo VIA LABRIOLA, 32 TORRE - 50056 MONTELUPO FIORENTINO
- "**BACCIO DA MONTELUPO**" (PLESSO) - Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA - 0571 - 911290 - Codice FIEE81103B - Indirizzo VIA CAVERNI, N 163 - 50056 MONTELUPO FIORENTINO - Numero Classi 6 - Totale Alunni 150

- **MARGHERITA HACK** (PLESSO) - Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA - Codice FIEE81105D - Indirizzo - VIA DEL PARCO, 23 - Via del Parco snc - 50056 MONTELUPO FIORENTINO FI - Numero Classi 11 - Totale Alunni 240
- **MARGHERITA HACK 2** (PLESSO)- Ordine scuola- SCUOLA PRIMARIA- Codice FIEE81106E - Indirizzo VIA DI BANCHINO, 12/A - 50056 MONTELUPO FIORENTINO - Numero Classi 11 - Totale Alunni 201
- **"BACCIO DA MONTELUPO"** (PLESSO) - Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Codice FIMM811018 - Indirizzo VIA CAVERNI, N. 163 ERTA - 50056 MONTELUPO FIORENTINO - Numero Classi 23 Totale Alunni 514

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

- Con collegamento ad Internet 15
- Informatica 1
- Musica 1
- Scienze 1
- ARTE e IMMAGINE 1
- Aula Relax 2
- Aula sostegno 7
- Laboratorio approfondimento disciplinari 3
- Aula Tecnologia 1
- Atelier Creativo 1
- Biblioteche Classica 2
- Informatizzata 1
- Aule Proiezioni 1
- AUDITORIUM 2
- Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1
- Palestra 4
- Ambienti per attività ludico-motoria 2
- Servizi Mensa

- Scuolabus
- Servizio trasporto alunni disabili
- Attrezzature multimediali
- PC e Tablet presenti nei Laboratori 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 1
- PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche 1
- PC aula informatica 17
- Approfondimento : L'Istituto ha nell'aula di tecnologia anche le seguenti attrezzature: stampante 3D e robot LEGO

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti n. 172

Personale ATA n.40

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

MISSION

La nostra vuole essere una scuola legata al territorio per sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità (famiglia, scuola, società), per formare un cittadino responsabile e capace di partecipazione. Inoltre vuole essere:

- una scuola che **favorisce l'inclusione** impegnandosi nella prevenzione del disagio scolastico per offrire a tutti le stesse opportunità, per rimuovere gli ostacoli culturali e sociali che impediscono all'individuo di esprimere pienamente le proprie attitudini e realizzare il successo scolastico favorendo l'integrazione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità per integrare appieno i ragazzi e le ragazze nella comunità scolastica, offrendo loro adeguati ambienti di socializzazione e di apprendimento favorendo l'integrazione delle culture.
- una scuola che **valorizza** le differenze e attuando una collaborazione reciproca con alunni provenienti da altri paesi, per favorire l'integrazione delle famiglie, riconoscendo il ruolo sociale della scuola che opera anche come mediatore culturale.
- una scuola che **orienta** per rendere l'alunno gradualmente sempre più consapevole di sé, delle proprie risorse e delle proprie attitudini, offrendo occasioni molteplici di sviluppo della personalità, per favorire scelte responsabili e realistiche nell'immediato e nel futuro, che portino ciascuno a realizzare il proprio progetto di vita personale.
- una scuola della **responsabilità condivisa** per favorire il dialogo, il confronto, la condivisione delle decisioni, la progettualità collegiale, per l'assunzione di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.
- una scuola che si **aggiorna** e si innova per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione e per rendere l'offerta formativa sempre più adeguata ai nuovi

bisogni dei ragazzi e delle ragazze.

- una scuola che si **organizza**, per venire incontro alle esigenze delle famiglie offrendo modelli diversificati di tempo-scuola e orari flessibili.

VISION

Per realizzare gli intenti la scuola si impegna in più direzioni:

1. nel raccordo con il territorio con la collaborazione con il Comune di Montelupo Fiorentino e con i progetti fondati sulla partecipazione e sulla valorizzazione del territorio, in particolare il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE E IL CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE;
2. nell'INCLUSIONE, dando vita ogni anno ad un dettagliato PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE;
3. nell'INNOVAZIONE attraverso azioni portanti come il progetto Bibliobaccio, la partecipazione al MOVIMENTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE in qualità di fondatori insieme ad altre 21 scuole italiane e al Progetto nazionale "CURRICOLI DIGITALI", è luogo di formazione per docenti neo-immessi in quanto possiede tutti i requisiti di una scuola "innovativa" e anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione relativi alla didattica ed alla cittadinanza digitale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare iniziative volte alla definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, con il potenziamento delle metodologie laboratoriali per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne

Traguardi

Aumento degli alunni della fascia medio-alta (Voto:7-8) alla fine del I ciclo diistruzione (Esame di Stato conclusivo del I ciclo).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Sviluppare iniziative volte al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate riducendo la percentuale degli alunni di fascia media e bassa , incrementando la percentuale degli alunni in fascia alta. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica.

Traguardi

Arrivare a non più del 30% di alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rafforzare la valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza con un sistema di indicatori che ne evidenzi lo stato di maturazione.

Traguardi

Estendere l'utilizzo di prove autentiche per misurare e comparare il livello di competenze chiave in V primaria e III secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi prioritari della progettazione definiti negli anni precedenti dal Consiglio Istituto

- · Inclusione, pari opportunità di apprendimento e prevenzione del disagio scolastico
- · Innovazione didattica e metodologica, anche attraverso l'uso delle tecnologie
- · Valorizzazione e potenziamento delle capacità espressive

Priorità strategiche e obiettivi

- Sulla base di quanto sopra (ovvero delle scelte derivanti dal RAV, proposte dei soggetti del territorio, scelte derivanti dal PNSD, scelte derivanti da priorità assunte negli anni precedenti e scelte derivanti dalla Legge 107, comma 7), sono qui illustrate le priorità strategiche e gli obiettivi formativi per il prossimo triennio, da sviluppare attraverso i percorsi curricolari e attraverso il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa.

1. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

- · Sviluppo delle competenze in materia di salvaguardia e tutela dell'ambiente naturale e sviluppo di esperienze dirette di coltivazione.
- · Sviluppo della conoscenza e capacità di partecipazione consapevole al Piano di protezione civile e di emergenza.
- · Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento ad una corretta alimentazione.
- · Sviluppo di comportamenti corretti e consapevoli in materia di sicurezza.

2. INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

- · Aumento delle eccellenze, nell'ambito dei risultati scolastici a fine ciclo e valorizzazione del merito degli alunni.
- · Potenziamento dell'autonomia degli alunni e delle competenze chiave di cittadinanza.
- · Sviluppo azioni in coerenza con il PNSD e in particolare sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- · Potenziamento delle competenze logico-matematiche.

3. CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA ATTIVA

- · Sviluppo delle competenze in materia di convivenza civile e di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, al rispetto e alla valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- · Sviluppo dei percorsi di progettazione partecipata: Consiglio Comunale dei ragazzi, Consiglio dei bambini e delle bambine.

4. COMUNICAZIONE E CAPACITA' ESPRESSIVE

- · Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.
- · Potenziamento delle competenze espressive, attraverso l'animazione teatrale e musicale.
- · Potenziamento delle competenze motorie

5. INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO SCOLASTICO

- Prevenzione e contrasto del disagio scolastico e di ogni forma di discriminazione; attuazione delle pari opportunità.
- Potenziamento della capacità inclusiva della scuola e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso percorsi flessibili, individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Potenziamento della conoscenza di sé e delle proprie capacità di scelta.
- Tali priorità e obiettivi formativi costituiscono le aree prioritarie di progettazione nell'ambito delle quali necessitano docenti dell'organico del potenziamento e in particolare:
- potenziamento competenze digitali e logico-matematiche: 1 posto scuola primaria per supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; 1 posto tecnologia nella scuola secondaria di I gr. e 2 posti di matematica nella scuola Secondaria di I gr.
- potenziamento competenze chiave di cittadinanza: 1 posto scuola secondaria di primo grado per lavoro di piccolo gruppo nelle classi coinvolte da Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
- potenziamento comunicazione e attività espressive: 1 posto scuola secondaria I grado per supporto alle attività di inglese a classi aperte e 3 posti scuola primaria per supporto alle attività a classi aperte di inglese/inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo.
- inclusione: 1 posto sostegno scuola primaria e 1 posto di sostegno nella scuola Secondaria di I gr.

I relativi progetti saranno consultabili nel sito della scuola alla voce PTOF e Ampliamento dell'Offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro:
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
12. educazione alla parità di genere per contrastare la violenza maschile sulle donne.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

L'organizzazione della didattica è finalizzata alla promozione di occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno in competenze. Essa si concretizza attraverso i criteri della flessibilità, tenendo conto delle risorse umane degli spazi e delle strutture a disposizione dei singoli plessi.

PLESSI E CODICI MECCANOGRAFICI

SCUOLA DELL' INFANZIA

"GIANNI RODARI" FIAA811014

"TORRE " FIAA811025

SCUOLA PRIMARIA

"BACCIO DA MONTELUPO" FIEE81103B

"MARGHERITA HACK " FIEE81105D

"MARGHERITA HACK 2" FIEE81106E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"BACCIO DA MONTELUPO" FIMM811018

AREA PROGETTUALE vedere sezione INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita al termine della Scuola Primaria:

L'alunno al termine della Scuola Primaria ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese; ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali; ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune; ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali; ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene

comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"GIANNI RODARI" FIAA811014

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TORRE FIAA811025

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"BACCIO DA MONTELUPO" FIEE81103B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARGHERITA HACK Via del Parco FIEE81105D

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARGHERITA HACK via di Banchino FIEE81106E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"BACCIO DA MONTELUPO" FIMM811018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica e ha stabilito che il monte ore previsto per anno di corso è di 33 ore.

Approfondimento

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE MATERIE CLASSI A TEMPO PIENO

DISCIPLINA	CLASSI 1-2	CLASSI 3	CLASSI 4-5
Lingua italiana	10	10	9
Lingua inglese	2	3	3
Matematica	8	8	9
Scienze e tecnologia	3	3	3
Storia	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	1	1
Musica	1	1	1
Rel. Cattolica/ Att. Alt.	2	2	2
ORE TOTALI	**35**	**35**	**35**

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE MATERIE CLASSI A TEMPO CORTO

DISCIPLINA	CLASSI 1-2	CLASSI 3-4-5
Lingua italiana	7	7
Lingua inglese	2	3
Matematica	5	5
Scienze e tecnologia	2	2
Storia	2	2
Educazione Civica	1	1
Geografia	2	2
Arte e immagine	1	1
Scienze motorie	2	1
Musica	1	1
Rel. Cattolica/ Att. Alt.	2	2
ORE TOTALI	**27**	**27**

CURRICOLO DI ISTITUTO

BACCIO DA MONTELUPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo ha elaborato, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il proprio Curricolo di Istituto che rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola.

Punti di riferimento

Imprescindibili sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee e le Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007. Abbiamo tradotto didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni Nazionali operando scelte e selezioni, con integrazioni e modifiche, cercando di rispettare i bisogni e le esigenze del territorio in cui la scuola è inserita. La scuola ha costruito un percorso che parte dai bisogni e dalle motivazioni dei nostri alunni individuando degli obiettivi di apprendimento fino al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini scolastici. A partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado, è stato delineato un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità: dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline "strutturate" nella scuola secondaria di I grado.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Curricolo-verticale-delle-discipline-1.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno, assume una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola. Rientrano nel curricolo di educazione civica d'istituto percorsi, progetti, iniziative che risultano coerenti e funzionali alla programmazione didattica. L'apprendimento della disciplina di Educazione Civica costituisce un obiettivo irrinunciabile. La scuola è una comunità in cui gli alunni, fin dall'infanzia, apprendono a esercitare i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali, imparano a confrontarsi attraverso la partecipazione, sperimentano la cittadinanza attiva per diventare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Curricolo-Educazione-civica-1.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza elaborato dalla nostra scuola fa riferimento alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa. Esso si propone di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi, contribuire alla costruzione di atteggiamenti cooperativi, solidali, responsabili, promuovendo l'acquisizione di competenze sociali per favorire forme sempre più estese di collaborazione e solidarietà. Le Competenze specifiche che la scuola, attraverso il suo curricolo verticale, intende perseguire sono le seguenti: Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: saper prendere decisioni; essere creativo; problem solving; spirito critico.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/documento/curricolo-verticale-di

cittadinanza/

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- PREVENZIONE DISAGIO

Rilevamento precoce delle difficoltà di apprendimento. Sostegno alle attività di recupero e potenziamento delle abilità. Sportello psico-pedagogico per tutta la scuola. Interventi di animazione e di supporto (bambini in difficoltà) in collaborazione con: Amm. comunale; Soggetti del territorio, Regione Toscana Fondi PEZ), ASL 11 Empoli. Accoglienza, inserimento e positiva scolarizzazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Laboratori italiano L2. (Circondario Empolese Valdelsa) Progetti di inclusione scolastica relativi all'istruzione domiciliare di alunni che per motivi di salute non sono in grado di frequentare la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Star bene a scuola

RISORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche:	Classica
	Informatizzata
Aule:	AUDITORIUM
Strutture sportive:	Palestra
	ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA- SOLIDARIETÀ SOCIALE

Partecipazione ad iniziative di solidarietà sociale COLLETTA ALIMENTARE DONIAMO COL

CUORE/ (gruppo Frates Montelupo F.no) . Attenzione alla ricerca scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione verso le problematiche sociali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- PEZ

Attivazione di laboratori specifici a favore degli alunni con disabilità caratterizzati da tratti autistici, gravi disturbi relazionali, assenza di linguaggio ed alunni in situazione di disagi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere e migliorare la qualità dell'integrazione

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule:	Proiezioni
	AUDITORIUM
Strutture sportive:	Palestra
	ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- ORIENTAMENTO

Attività a sostegno della conoscenza di sé e degli altri in relazione alle proprie attitudini e alla consapevolezza delle proprie potenzialità; armonizzazione dei rapporti interpersonali e di gruppo; supporto e sostegno nei momenti chiave di passaggio tra i vari ordini scolastici con particolare attenzione agli alunni con BES

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore consapevolezza e contenimento ansia nel passaggio da un ordine di studi

all'altro

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule:	Proiezioni
	Aula generica
	AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE - PROGETTO PONTE

In particolare: Incontri tra insegnanti ed educatrici presso i nidi comunali nel periodo aprile-giugno per progettare le attività comuni e nel periodo settembre-novembre per la verifica del progetto; Una visita dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia a giugno. Nel mese di settembre, durante l'inserimento, le educatrici saranno presenti alla scuola dell'infanzia. All'interno del progetto di Continuità del nostro Istituto per l'a.s. 2021-2022 sono previsti interventi di alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado in tutte le classi quinte della scuola primaria per le seguenti discipline: Spagnolo, Francese e Musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contenimento ansie e paure nel passaggio nido-infanzia; infanzia-primaria e primaria secondaria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

Aule: Aula generica

Strutture sportive: Palestra

ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - SETTIMANA DELLE REGOLE

Lettura e riflessione in classe sui documenti che formano il Regolamento di Istituto, disciplina sicurezza

Informativa ai genitori durante l'assemblea per il rinnovo dei rappresentanti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condivisione regolamento e condivisione scuola-famiglia

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Proiezioni

Aula generica

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE; CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Sperimentazione di Cittadinanza attiva ed educazione alla vita democratica, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, operatori servizio civile del centro giovani "La Fornace", coordinatore pedagogico prof. Antonio di Pietro (Università di Firenze). Per risolvere conflitti, intolleranze, emarginazione Appello a solidarietà, uguaglianza, rispetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione del senso di appartenenza, responsabilità, partecipazione e coscienza civica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interne e esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Proiezioni

Aula generica

AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - EDUCARE ALLA MEMORIA

Conoscenza storica dei fatti relativi alla seconda guerra mondiale e alla resistenza e deportazione nel territorio di Montelupo. Incontri con testimoni, visioni di filmati, letture e

riflessioni sul tema in occasione del 27 gennaio (giornata memoria) e 8 marzo (commemorazione dei deportati di Montelupo). Visita al museo della Deportazione di Prato. In maggio: viaggio a Mauthausen per due alunni meritevoli di ogni classe. In collaborazione con Amministrazione comunale e ANED.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza; educare alla conoscenza e alla valorizzazione delle differenze; incentivare le ricerche di classi e/o di singoli studenti su questi temi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
Biblioteche:	Classica
	Informatizzata
Aule:	Proiezioni
	Aula generica
	AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA- RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata nelle classi, ivi compresi rifiuti elettrici ed elettronici in collaborazione con Ministero dell'ambiente e Amministrazione Comunale

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il ciclo dei rifiuti Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Aula generica

AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA - ORTO BIOLOGICO E GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE ED OFFICINALI.

Gestione dell'orto biologico e del giardino delle piante aromatiche ed officinali. Agricoltura biologica a confronto con quella tradizionale; Salvaguardia e tutela dell'ambiente; Concetti di stagionalità dei prodotti, di kilometro zero; Uso dei prodotti coltivati a scuola nelle ricette della cucina tradizionale e in quelle della cucina moderna. Pranzo di fine anno nell'orto con l'Amministrazione Comunale

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della cultura alimentare e conoscenza del ciclo biologico e naturale degli ortaggi e delle piante

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: orto della scuola

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA - BIBLIOBACCIO

Biblioteca scolastica digitale #Azione 24

Obiettivi formativi e competenze attese

- sperimentare un nuovo modo di apprendere basato su competenze digitali - accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie -educare gli alunni all'uso consapevole ed appropriato delle nuove tecnologie informatiche e di Internet - innalzare i livelli di apprendimento -migliorare l'attitudine alla lettura

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Proiezioni

AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA - AVANGUARDIE EDUCATIVE E

TABLET IN CLASSE

Utilizzo della piattaforma e-learning O365; utilizzo tablet, sperimentazioni di metodologie innovative

Obiettivi formativi e competenze attese

PADRONEGGIARE LA CONOSCENZA DI OFFICE E DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI. COMPETENZE INFORMATICHE.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule: Aula generica

AREA PROGETTUALE LINGUISTICO ESPRESSIVA -KET FOR SCHOOLS

Valorizzazione delle eccellenze al fine di favorire l'ampliamento delle competenze, motivare allo studio della lingua e della civiltà offrendo un percorso stimolante

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificazione livello A2

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE LINGUISTICO ESPRESSIVA - PROGETTO MADRELINGUA

Conversazione in L2 con docenti madrelingua Inglese/Francese/Spagnolo sulla base dei temi trattati durante le ore curricolari dagli insegnanti di classe nel corso del I quadrimestre

Obiettivi formativi e competenze attese

ampliamento delle competenze linguistiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA-LABORATORIO DI ROBOTICA E STAMPANTE 3D

Laboratorio tecnologico finalizzato alla modellazione 3D e all'uso della stampante

Obiettivi formativi e competenze attese Acquisire le conoscenze utili a poter sviluppare abilità nella produzione di un oggetto/manufatto Conoscenza di strumenti software e hardware di base per la stampa 3D Integrazione tra abilità tradizionali e competenze digitali Esportazione delle discipline curricolari in nuovi ambienti per l'apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aula tecnologia

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/ SALUTE/STILI DI VITA-SCUOLA E SPORT -LE ASSOCIAZIONI IN CLASSE

L'idea di fondo, di questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentono ad ognuno di orientarsi e scegliere "autonomamente e criticamente" l'attività sportiva più consona ai propri interessi. Per questo le associazioni sportive si sono ritrovate, per offrire un intervento corale e gratuito al fine di mostrare il ricco patrimonio sportivo del nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la competenza comunicativa utilizzando linguaggi diversi Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini Acquisire la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità Promuovere la responsabilità individuale e sociale

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare le capacità organizzative in relazione al tempo e allo spazio Rispettare i ritmi e le azioni in sequenza Sviluppare gli schemi motori di base attraverso attrezzi e percorsi Comprendere l'importanza delle regole e del loro rispetto Promuovere l'avviamento allo sport

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- ACCOGLIENZAINSERIMENTO

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un momento di crescita per il bambino e rappresenta il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, allo stesso modo è un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive e il distacco dalla famiglia. E' importante quindi organizzare una serie di iniziative che risveglino l'interesse per la nuova realtà educativa e l'adattamento al nuovo contesto. A tal scopo si intende inserire gradualmente i bambini nell'organizzazione della vita scolastica, che è caratterizzata da quattro momenti educativi essenziali: • Arrivo a scuola e distacco dalla famiglia • Inserimento nell'ambito scolastico • Il pranzo • Il riposo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole favorire l'ingresso, per coloro che non hanno frequentato alcuna istituzione educativa, e il passaggio alla scuola dell'infanzia per i bambini che hanno frequentato l'asilo nido. A tale scopo la scuola si propone di rendere i bambini: • consapevoli del cambiamento che stanno per affrontare • curiosi verso le esperienze che stanno per affrontare • capaci di esprimere le emozioni e i sentimenti

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

Strutture sportive: ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - CITTÀ DELLA CERAMICA

Progetto di continuità dell'IC "Baccio da Montelupo" Gli aspetti tematici fondanti restano la conoscenza del territorio e l'approccio alla sua tradizione produttiva peculiare, la ceramica, ma si sta orientando sempre più verso la costruzione di spazi e di strumenti in grado di sostenere un'azione di continuità educativa: infanzia, primaria e secondaria sono coinvolte nella realizzazione di un unico progetto verticale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Costruire uno spazio di condivisione di esperienza, documentazione e presentazione condivisa del percorso di lavoro svolto: Il piccolo museo della scuola, uno "spazio verticale" che raccoglierà il Baule, i taccuini e i prototipi delle piastrelle. Si prevede che il museo sarà poi visitabile e utilizzabile per laboratori due volte al mese

2. Narrare attraverso esperienze di scrittura collettiva nella redazione di Taccuini vagabondi che saranno parte integrante del museo insieme alle piastrelle. I taccuini, luogo d'incontro ideale, saranno condivisi da una quinta classe della primaria insieme a una prima della secondaria 3. Scoprire il territorio attraverso il Baule degli indizi, predisposto dagli operatori, utile per costruire quadri di paesaggio attraverso una lettura diacronica e sincronica del paesaggio stesso, in modalità laboratoriale 4. Conoscere la tradizione peculiare del territorio: la ceramica. Visita al MMAB, per la primaria, e realizzazione di piastrelle gadgets che avranno una destinazione pubblica. Gli alunni sceglieranno un simbolo rappresentativo di ciascuna delle frazioni del Comune. Tecniche: decoro pittorico, ingobbio e/o maiolica con modello a spolvero. 5. Incontrare la storia locale: personaggi significativi del territorio che incontrano gli alunni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: ARTE e IMMAGINE

Aule: AUDITORIUM

AREA PROGETTUALE LINGUISTICA ESPRESSIVA-PROGETTO: LEGGERE, FORTE!-

REGIONE TOSCANA

Percorso di formazione e ricerca-azione sulla lettura ad alta voce, dai nidi alla secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. In particolare: - favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..), - facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, - facilita lo sviluppo di abilità relazionali, - incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, - aiuta nella costruzione della propria identità, - favorisce lo sviluppo del pensiero critico - favorisce l'autonomia di pensiero - favorisce un rendimento scolastico positivo - favorisce lo sviluppo delle competenze della vita

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Aula Relax

Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera. Oltre ai percorsi formativi rivolti agli educatori dei nidi e ai docenti delle scuole dell'infanzia per prepararli all'attività di lettura con i bambini, il progetto prevede durante il percorso metodi di

misurazione degli effetti su tutte le sezioni e le classi che parteciperanno. Sono stati individuati in particolare metodi descrittivi che racconteranno, attraverso anche un'autovalutazione, i processi e i cambiamenti intercorsi.

AREA PROGETTUALE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. STAFFETTA : SCRITTURA CREATIVA

All'interno del nostro Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola, perseguita attraverso l'adozione di un curricolo in verticale e di un progetto di continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Ogni ordine di scuola, con la propria specificità e con pari dignità educativa, contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, capace di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo propone un itinerario scolastico che: • crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale) • eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare, sono previste le seguenti azioni: Per la continuità verticale: •

Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici • Progetti e attività di continuità: "Staffetta di scrittura creativa" • Intervento dei professori nelle classi quinte della scuola primaria • Incontri tra docenti della stessa disciplina dei vari gradi scolastici, anche in modalità telematica, su piattaforma Teams • Individuazione di prove di verifica e/o test comuni finalizzati a costruire un linguaggio condiviso e a favorire la comunicazione tra i diversi ordini scolastici • Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni, in vista della formazione delle classi prime (a cura della Commissione Inclusione), anche in modalità telematica, su piattaforma Teams Per la continuità orizzontale: • Incontri di comunicazione/informazione alle famiglie

(dicembre/gennaio), anche in modalità telematica, su piattaforma Teams • Open day rivolto a genitori e alunni, in modalità telematica (Virtual tour) • Progetti di raccordo con il territorio In generale, il nostro progetto si prefigge le finalità e persegue gli obiettivi di seguito elencati: In particolare, sono previste le seguenti azioni: Per la continuità verticale: • Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici • Progetti e attività di continuità: "Staffetta di scrittura creativa" • Intervento dei docenti della secondaria nelle classi quinte della scuola primaria • Incontri tra docenti della stessa disciplina dei vari gradi scolastici, anche in modalità telematica, su piattaforma Teams • Individuazione di prove di verifica e/o test comuni finalizzati a costruire un linguaggio condiviso e a favorire la comunicazione tra i diversi ordini scolastici • Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni, in vista della formazione delle classi prime (a cura della Commissione Inclusione), anche in modalità telematica, su piattaforma Teams Per la continuità orizzontale: • Incontri di comunicazione/informazione alle famiglie (dicembre/gennaio), anche in modalità telematica, su piattaforma Teams • Open day rivolto a genitori e alunni, in modalità telematica • Progetti di raccordo con il territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire un rapporto di continuità educativo-didattica tra gli ordini scolastici • Promuovere l'inserimento e la socializzazione degli alunni • Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale • Realizzare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola • Formare le future classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso il passaggio delle informazioni tra i docenti Obiettivi • Sostenere il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione • Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi • Vivere attivamente situazioni di collaborazione • Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità • Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri • Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro Tutte le azioni programmate sono finalizzate anche alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, in un clima relazionale positivo tra docenti dei diversi ordini di scuola e tra docenti e alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Multimediale

ARTE e IMMAGINE

Aule: AUDITORIUM

Approfondimento

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi:

§ Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

§ Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado

§ Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico prima dell'iscrizione, con assemblee e open day durante i quali è possibile visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni riguardo l'offerta formativa della nostra scuola. Di seguito, viene illustrato il Progetto Continuità e Orientamento

Staffetta di scrittura creativa

Il progetto La Staffetta di Scrittura Creativa mira a sostenere e diffondere la scrittura nelle varie forme (testi, poesie, sceneggiature, rappresentazioni grafiche, brani musicali...), offrendo agli alunni dei vari ordini l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso la pratica della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli altri, le opportunità formative che nascono dal coinvolgimento di tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi con i compagni degli altri ordini.

METODOLOGIA

La staffetta del nostro Istituto nasce da un lavoro di gruppo, costruito per fasi e in ambienti scolastici diversi, da bambini e ragazzi che inizialmente non si conoscono.

La scuola svolge in questo modo il suo ruolo di mediazione e di orientamento, offrendo occasione di confronto nell'ottica di un percorso unitario finalizzato alla crescita globale, alla conoscenza di sé stessi, alla definizione delle proprie inclinazioni e competenze. La Staffetta mette in relazione il pensiero di gruppi di allievi che frequentano sezioni e/o classi diverse, guidati da insegnanti che collaborano tra di loro al fine di produrre una narrazione coerente. Gli alunni devono essere in grado di capire quanto loro perviene ed elaborare un prodotto che risulti comprensibile, logico ed attraente per chi continuerà in seguito. Il prodotto finale è frutto dell'impegno e del coinvolgimento di ciascuna classe che interpreta gli stimoli pervenuti da quanti hanno contribuito in precedenza. All'interno della staffetta ogni sezione/classe realizza una sequenza della storia e passa il testimone alla successiva, che continua l'opera intrapresa, e così di seguito fino all'ultima classe coinvolta nel progetto.

FINALITÀ GENERALI

Il presente percorso mira a sviluppare nei bambini e nei ragazzi competenze:

· **Educative**

- Valutare e rispettare il contributo altrui

- Sviluppare abilità di ascolto

- Potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale

- Creare occasioni di riflessione su "valori" quali: amicizia, rispetto,

collaborazione, fiducia, etc.

- Potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza

- Sviluppare comportamenti sociali adeguati alla lettura, alla narrazione e alla

scrittura creativa

· **Cognitive**

- Sviluppare il pensiero critico

- Potenziare la capacità di osservazione

- Utilizzare la capacità di immaginazione

· **Linguistico-espressive**

- Potenziare le abilità espressive e comunicative

- Stimolare la creatività e la fantasia attraverso la scrittura, la lettura, la

rappresentazione grafica, la voce, gli strumenti e il corpo

- Avere consapevolezza degli strumenti linguistico-espressivi acquisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti

- Attivare comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva

- Favorire attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco

- Favorire l'incontro tra gli alunni dei tre ordini di scuola attraverso esperienze comuni, anche su piattaforma on-line, attraverso momenti di peer education

- Acquisire e sviluppare abilità linguistiche, operative e strumentali, logiche, di ragionamento e di pianificazione

- Acquisire e sviluppare competenze comunicative, espressive ed argomentative

ATTIVITÀ

Il progetto prevede le seguenti attività individuali e collettive:

- Organizzazione e coordinamento delle diverse iniziative progettate insieme agli alunni

- Letture

- Produzioni di pensieri, storie, rime, manufatti, disegni, etc.

- Animazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni teatrali e musicali, etc.

- Creazione di libri, e-book interattivi e cartelloni, etc. in cui verranno raccolte le produzioni a conclusione delle attività.

FASI DEL PROGETTO

1. Lettura di un libro o di un albo illustrato da parte degli insegnanti e/o degli alunni delle classi quinte ai bambini delle sezioni dei cinque anni, anche in modalità telematica

2. Rielaborazione del tema scelto all'inizio dell'anno (possibilità di collegamento con Educazione Civica) attraverso esperienze di scrittura creativa collettiva nelle sue varie forme

3. Realizzazione di un prodotto che sia luogo d'incontro ideale, condiviso dalle sezioni e dalle classi dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria, fino alla secondaria.

4. Presentazione dei prodotti realizzati attraverso una mostra, uno spettacolo teatrale o musicale, in occasione della festa della scuola a fine anno scolastico.

Chi verrà coinvolto?

· Insegnanti curricolari dei tre ordini di scuola

· Sezioni dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia

· classi prime e quinte della scuola primaria

· classi prime, seconde e/o terze della scuola secondaria di primo grado

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA -IL GIOCO DELL'OCA

Si tratta di un gioco dell'oca realizzato con pezzi di argilla recuperati. Attraverso l'assemblaggio delle caselle viene raccontata la storia di Montelupo, le sue curiosità, i suoi aneddoti, i suoi personaggi, le sue peculiarità. E' un gioco di percorso, una linea temporale, un museo di immagini interattive, per rafforzare la condivisione e la riscoperta dei legami semplici.

Obiettivi formativi e competenze attese

contribuire alla creazione del primo Gioco dell'oca realizzato con argilla di recupero;
contribuire a sensibilizzare le nostre città e i cittadini ad un utilizzo sostenibile delle risorse;
sostenere il lavoro artigiano e valorizzare la tradizionale arte della ceramica; contribuire a dare nuova vita ai luoghi cittadini.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interne e esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno
ARTE e IMMAGINE
Aula Tecnologia
Atelier Creativo

Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è promosso dalla Proloco del comune di Montelupo fiorentino cui la scuola ha aderito.

ALLEGATI:
TABELLA_PROGETTI_AMPLIAMENTO_OFFERTA_FORMATIVA_.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ ACCESSO - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

-Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE -Un profilo digitale per ogni studente

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE -Registro elettronico per tutte le classi/sezioni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

-Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI -Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

FORMAZIONE E ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE -Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo -Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica -Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO - Accordi territoriali -Dare alle reti innovative un ascolto permanente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

NOME SCUOLA:

"GIANNI RODARI" - FIAA811014

TORRE - FIAA811025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come ricordato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità. Gli strumenti utilizzati nel nostro istituto oltre alle osservazioni occasionali, sono anche di tipo formalizzato attraverso l'uso di griglie e profili. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti:

• Identità

• autonomia

• socialità

• relazione

• capacità cognitive ed espressive.

L' osservazione prevede uno scambio di informazioni con le famiglie, mirate a condividere gli

obiettivi da perseguire in modo da aiutare i bambini e le bambine a sviluppare , nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità. La prima valutazione viene effettuata per i bambini dei tre anni alla fine del progetto inserimento, (al termine del primo trimestre); durante tale osservazione viene rilevata la situazione di partenza di ogni alunno. Le osservazioni/valutazioni intermedie , con indicatori di competenza specifici per l'età, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato, inoltre servono a verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione per un costante adeguamento alle necessità dei bambini e permettere una valorizzazione delle reali risorse. Alla fine di ogni anno scolastico nel nostro istituto si stilano i profili di ogni bambino e al termine del terzo anno questo fornirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere "sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi esaminati sono:

• il rispetto fra i pari e le figure adulte di riferimento

• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese

• la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione

• la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni

• la modalità di interagire con i pari

• la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.

L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"BACCIO DA MONTELUPO" (PLESSO)- FIEE81103B via Caverni n 163

"MARGHERITA HACK (PLESSO)" - FIEE81105D via del Parco n.23

"MARGHERITA HACK 2 (PLESSO)"-FIEE81106E via di Banchino n. 12A

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio –affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:

-la finalità formativa;

-la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;

-la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;

-la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

-il rigore metodologico nelle procedure;

-la valenza informativa.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

Ai fini della valutazione disciplinare di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

-esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

-impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;

-progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

-impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

-organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

Criteri di valutazione del comportamento:

1.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO.

Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

-Acquisizione di coscienza civile: comportamento (rapporto con gli operatori scolastici)

–uso delle strutture

– rispetto del Regolamento di Istituto

Partecipazione alla vita didattica:

- frequenza

–partecipazione al dialogo didattico educativo

– rispetto delle consegne

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché la valutazione sia unanime con la condivisione del percorso e l'informativa costante

della famiglia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"BACCIO DA MONTELUPO" - FIMM811018

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono: la finalità formativa; la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; il rigore metodologico nelle procedure; la valenza informativa.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Descrittori trasversali:

 Conoscere i termini delle discipline

 Conoscere i fatti e/o i fenomeni.

 Conoscere regole e principi.

 Conoscere strumenti e procedure

 Saper effettuare trasformazioni ed adattamenti.

 Saper effettuare applicazioni generalizzate.

 Saper riferire fatti ed esperienze.

 Saper rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.

La valutazione tiene globalmente conto di:

Prestazioni dell'allievo

Processi di apprendimento in evoluzione

Impegno, partecipazione, collaborazione

Pertanto il voto espresso nelle varie discipline o aree disciplinari non rappresenta il semplice risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica e interrogazioni, ma tiene conto anche delle osservazioni periodiche effettuate dai docenti sui processi di maturazione e di apprendimento. Nella scala di valutazione concordata per la scuola secondaria, il valore minimo è il 4 e quello massimo il 10.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

-impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;

- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; - organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art 1 comma 3 D Lgs 62/17)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO. Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

Acquisizione di coscienza civile: comportamento (rapporto con gli operatori scolastici)

– uso delle strutture

– rispetto del Regolamento di Istituto

- Partecipazione alla vita didattica frequenza

– partecipazione al dialogo didattico educativo

– rispetto delle consegne

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VALUTAZIONE DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6

e 9 bis del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (classi III)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, anche a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto

conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi:

1. grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);

2. grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave;

3. grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo;

4. impegno nel lavoro a scuola e a casa;

5. progressi individuali significativi rispetto alla situazione di partenza;

6. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola;

7. concreta possibilità, in caso di carenze, di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente (per le classi prima e seconda)

8. percorso scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

I Consigli di Classe per la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi:

1. quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e/o più di tre insufficienze gravi (valutazione 4), tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva;

2. carenze gravi riferite alle competenze di base;

3. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

4. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze anche tenendo conto della pausa

estiva (per le classi prima e seconda);

5. presenza di debiti pregressi relativi ai precedenti anni scolastici;

6. presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno per le attività scolastiche specifiche strutturate ai fini del recupero, per i doveri scolastici e per le opportunità dei percorsi personalizzati offerti dalla scuola;

7. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate nonostante le varie strategie attuate

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

VALUTAZIONE DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (classi III)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, anche a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi:

1. grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);

2. grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave;

3. grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo;

4. impegno nel lavoro a scuola e a casa;

5. progressi individuali significativi rispetto alla situazione di partenza;

6. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola;

7. concreta possibilità, in caso di carenze, di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente (per le classi prima e seconda)

8. percorso scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato)

Documento criteri valutazione alunni Sc.Sec. I GR:

Il Documento elaborato dal Collegio Docenti riporta tutti i criteri riguardanti la valutazione degli alunni (sono presenti anche criteri valutazione alunni con bisogni educativi speciali, giudizio descrittivo I e II quadrimestre, criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato.

Il voto espresso nelle varie discipline o aree disciplinari non rappresenta solo il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Nella scuola primaria la scala di valutazione degli apprendimenti degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento ed ha come valore minimo IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e come valore massimo AVANZATO. Nella scuola secondaria, il valore minimo è il 4 e quello massimo il 10. Nelle procedure per la valutazione i docenti fanno riferimento a strumenti, criteri e linee guida condivisi sia a livello di ciascun grado scolastico, sia a livello di Collegio dei docenti unitario.

ALLEGATI: pdf La valutazione Primaria

Link

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/valutazione/

Cliccare sezione Didattica-PTOF

ALLEGATI:
La valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola risulta attenta ed impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscano l'accoglienza, l'inclusione ed il sostegno degli alunni con disabilità , degli alunni con bisogni educativi speciale, nonché delle minoranze etniche, linguistiche e religiose. La scuola ha attivato un gruppo di lavoro per l'inclusione (di cui fanno parte referenti di ciascun grado scolastico) che annualmente predispone e aggiorna un PAI, nel quale vengono previsti strumenti, modalità e tempi di lavoro, volti ad ottimizzare gli esiti. Nel suddetto piano d'inclusione vengono anche indicate le modalità per formulazione dei PEI e dei PDP per i quali è comunque prevista la presenza dei docenti curricolari. Relativamente agli alunni non italofoni da poco in Italia, la scuola accoglie e realizza i progetti proposti dall'unione dei comuni del Circondario empolese-valdelsa volti a favorire l'integrazione ed il successo scolastico degli alunni stranieri facendo della diversità culturale un punto di forza da valorizzare. Due volte l'anno a inizio e medio termine viene svolta una rilevazione della situazione delle classi in relazione alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali; tale indagine è utilizzata per monitorare i bisogni degli allievi, per la progettazione e verifica degli interventi e per la distribuzione delle risorse. Sono stati predisposti strumenti condivisi per l'osservazione e la valutazione con BES.

Punti di debolezza

La scuola pratica una proficua integrazione tra le attività di sostegno e quelle curricolari ma emerge come ci siano ancora margini di miglioramento sia sulla condivisione di strumenti diagnostici a livello di scuola, sia sulla sistematica concertazione tra insegnanti curricolari e di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni a cui sono destinate attività di potenziamento e recupero vengono individuati tramite strumenti diagnostici condivisi a livello di scuola, tramite valutazione del consiglio di classe e giudizio del singolo insegnante. Nella scuola secondaria le attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti si attuano generalmente in itinere all'interno della classe, in alcuni casi vengono realizzati interventi a classi aperte e per classi parallele. Nella scuola primaria sono invece attivi progetti per il recupero a classi parallele attraverso l'attività laboratoriale per gruppi, che si svolge durante l'orario in compresenza. Quest'anno sono stati avviati, grazie alla riprogrammazione dei fondi PEZ, una serie di moduli per il recupero degli apprendimenti in particolare di Italiano, Matematica e Lingue Straniere che si stanno svolgendo a distanza e in orario extracurricolare. Solo per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri sono stati organizzati corsi di recupero in presenza. La scuola propone da qualche tempo una significativa esperienza di potenziamento della lingua inglese con i corsi KET per le certificazioni di livello. Tradizionalmente ai viaggi della memoria sono ammessi a partecipare gli alunni interessati particolarmente meritevoli.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria le attività di recupero e/o potenziamento si realizzano a classi aperte o in orario scolastico limitatamente ad alcune discipline e in modo non sistematico. Hanno preso avvio solo recentemente alcune attività di valorizzazione del merito e limitatamente ad alcune discipline.

<u>Composizione del gruppo di lavoro</u>

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

per l'inclusione (GLI): Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Due/ tre volte l'anno si riunisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione all'interno del quale vengono decisi gli obiettivi da perseguire in relazione ai punti di forza e di debolezza dell'alunno. Durante gli incontri viene esaminata la situazione generale dell'alunno e definito il percorso formativo/educativo con la programmazione didattica, le modalità di attuazione e di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Funzione Strumentale H,

Neuropsichiatra/Psicologo della ASL, Educatori professionali, Genitori dell'alunno,

Operatori di Enti Territoriali coinvolti nel percorso dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta/informata nella redazione del PEI e nella predisposizione del PDP, in un rapporto di collaborazione fattiva per una concreta partecipazione e scambio di informazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari Partecipazione a GLI

(Coordinatori di classe

e simili)

Docenti curriculari Rapporti con famiglie

(Coordinatori di classe e simili)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione: Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA: Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Criteri di valutazione per alunni con BES Secondo la normativa vigente, la valutazione per gli alunni con BES deve esplicitare le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di verifica, distinguendo tra ciò che è espressione diretta della problematica dell'allievo da un lato e ciò che è espressione invece dell'attitudine verso gli stimoli didattici/ formativi offerti, oltre che delle competenze infine acquisite dall'altro. In generale, la valutazione degli alunni con BES deve dunque: a- tenere presente la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento anche in termini di competenze acquisite. Per gli alunni con BES si dovranno tenere presenti i livelli essenziali delle competenze disciplinari; b- essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati (vedi PDP e PEI); c- essere effettuata sulla base di criteri adattati al singolo alunno (vedi PDP e PEI) e condivisi da tutti i docenti della classe; d- verificare il livello di abilità e competenza acquisito riservando particolare attenzione al processo di apprendimento più che al risultato effettivamente raggiunto. Valutazione degli alunni diversamente abili. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è da riferirsi alle potenzialità espresse ed alle attività svolte sulla base del PEI. E' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Piuttosto i docenti terranno conto: a- del grado di maturazione/autonomia raggiunto dall'alunno rispetto alla situazione iniziale; b- del conseguimento degli obiettivi fissati nel PEI. Il PEI (predisposto e condiviso dal team docenti) farà riferimento anche agli strumenti di verifica da utilizzarsi, che potranno essere uguali, semplificati, ridotti e/o differenziati rispetto a quelli della classe a seconda delle necessità dell'alunno. La valutazione sarà espressa in decimi. La flessibilità nella scelta e nell'utilizzo di strumenti compensativi individualizzati e/o di misure dispensative nella somministrazione e nella valutazione delle prove consentirà all'alunno di sperimentare il successo formativo ed il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi di particolare gravità si darà prevalenza all'osservazione dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, finalizzando il percorso al raggiungimento di una maturazione globale di autonomia personale e di capacità relazionale. Valutazione degli alunni con DSAp Per gli alunni con disturbo specifico degli apprendimenti (dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia) diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Per le lingue straniere, per le quali la legge prevede la possibilità

di essere dispensati o esonerati su specifica richiesta, le prove di verifica saranno presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà strumentali dell'alunno. In generale, le prove orali saranno privilegiate e considerate come compensative di prove scritte non adeguate. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto: a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....); b- consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....); c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....); d- verificare possibilmente per singoli obiettivi; e- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete; f- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; g- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma; h- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....); i- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche; j- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....); k- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione. Valutazione degli alunni con ADHD Per gli alunni con disturbo di iperattività ed inattenzione diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto della specifica situazione di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere fatta alle peculiarità del disturbo rispetto al comportamento e alla capacità di concentrazione. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto: a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....); b- incoraggiare l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....); c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....); d- prevedere tempi di lavoro brevi o con piccole pause; e- verificare possibilmente per singoli obiettivi; f- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete; g- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; h- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma; i- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....); j- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche; k- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....); l- dare gratificazioni immediate e frequenti; m- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socioeconomico/ linguistico/culturale, disturbo aspecifico misto degli apprendimenti, livello cognitivo limite....) Ogni alunno può manifestare bisogni educativi speciali con continuità o per periodi più o meno lunghi, rispetto ai quali vengono formulate

risposte personalizzate. La condizione di alunno con BES viene individuata sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazioni dai servizi territoriali....) anche se è il team docenti che alla fine verbalizza i casi degli alunni da prendere in carico come BES e individua strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Nel PDP redatto e condiviso dal team docenti per ciascun alunno con BES si indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee. Per la valutazione ci si dovrà attenere: a- ai progressi mostrati rispetto al livello di partenza sia in relazione ai processi di apprendimento che alla maturazione personale; b- all'impegno e alla partecipazione attiva pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Il team docenti quindi: a- individuerà modalità di verifica congrue con il PDP ed assimilabili a quelle di classe; b- stabilirà livelli essenziali rispetto alle competenze disciplinari che permettano di valutare in contiguità rispetto al percorso di classe; valuterà evidenziando principalmente il processo di apprendimento. Analoghe misure dovranno essere prese nel caso di alunni che il cdc (in autonomia pur in assenza di diagnosi) deciderà di considerare come alunni con BES, dopo attenta osservazione e piena condivisione del team docenti. Anche per questi casi la compilazione del PDP prevederà strumenti compensativi e misure dispensative, individuerà congrue modalità di verifica e nella valutazione darà particolare risalto al processo di apprendimento, anche in caso di obiettivi parzialmente raggiunti. Prospetto riassuntivo La valutazione per gli alunni con BES dovrà essere: *personalizzata/individualizzata *congrua rispetto ai PDP/PEI *condivisa dal team docenti *basata soprattutto sul processo di apprendimento Riferimenti legislativi Legge 104/92 Legge 53/2003; DPR 122/2009; Legge 170/2010; Decreto ministeriale 27/12/2012 e indicazioni operative Circolare ministeriale n°8 - 06/03/2013; Legge 107/2015; DDL 62/2017 Criteri per la valutazione quadrimestrale degli alunni non italofoni Nella valutazione degli alunni stranieri, di recente immigrazione e non italofoni, la scuola favorisce con opportune strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi garantendo una valutazione che tiene conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. In considerazione di ciò : • Il collegio docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri e sulla base anche della loro storia scolastica precedente, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, per cui sono previsti: o omissione, temporanea, dell'insegnamento di una o più discipline o essenzialità nei contenuti curricolari o sostituzione di discipline con altre o integrazione o espansione di contenuti appresi in L1 • Il consiglio di classe elabora i singoli percorsi e li aggiorna, ciascun docente li sviluppa, ognuno per la propria parte di competenza. E' cura di ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionare opportunamente i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti

dalla programmazione • I singoli percorsi tengono presenti le fasi e i tempi di apprendimento dell'italiano L2 e definiscono risultati inscrivibili in una fascia di essenzialità e di accettabilità. • Tenuto conto dei tempi necessari per l'apprendimento dell'italiano come lingua di studio (a partire dal livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento) i contenuti delle discipline sono inseriti gradualmente attraverso lessici di base, schematizzazioni e testi semplificati • Le prove di verifica, così come quelle predisposte per gli esami di stato sono costruite a più livelli (individuano il livello della sufficienza e i livelli successivi). Le verifiche periodiche sono realizzate anche in modo differenziato e facilitato, tale da tener conto del livello di competenza nella lingua italiana. • Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. Il voto quadrimestrale non è il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite. Tale voto terrà conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. La valutazione considera quindi il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento • Sulla base delle indicazioni della Commissione accoglienza vengono definite e programmate attività di laboratorio per l'alfabetizzazione e il sostegno linguistico. • Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico è considerato parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione è oggetto di verifiche orali e scritte. I docenti responsabili dei laboratori linguistici di L2 sono tenuti a comunicare ai docenti di italiano della classe i giudizi sintetici relativi all'apprendimento e al comportamento. • La valutazione è correlata agli obiettivi e alla programmazione delle attività: gli insegnanti valutano le conoscenze e le competenze raggiunte dai singoli allievi in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe. Qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, la valutazione può essere accompagnata con la formula: "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Solo nel caso di recente inserimento, nella valutazione intermedia, e in particolare nelle discipline i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (ad es. storia), la valutazione può essere espressa con la formula: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". • Per quanto attiene alla valutazione delle prove in sede di esame di stato, si fa riferimento a: CM 28, 15/03/2007 e successiva nota 5635 del 31/05/07 e CM 32 del 14/03/08, laddove pur non essendo previste prove differenziate si invita a "considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti,

in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.". Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del Paese d'origine.

Indicazioni operative 1 Punti di attenzione generali nella valutazione delle discipline 1. Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati o preventivamente concordati 2. Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibile 3. Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza 4. Considerare l'atteggiamento e la motivazione: prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, chiede informazioni sugli strumenti di lavoro 5. Valorizzare la capacità di autocorrezione Indicazioni operative 2 PRODUZIONE SCRITTA alunni non italofoni, con scarse competenze nella lingua italiana 1. Somministrare, fino al raggiungimento di livello A2/B1 in base al Quadro Comune Europeo, prove diversificate in base agli obiettivi da quelle degli italofoni, e semplificate per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l'insegnante ha precedentemente lavorato attraverso: a. testo semplificato/facilitato b. immagini c. mappe d. glossario 2. Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della semplificazione dei testi: a. utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato b. evitare espressioni idiomatiche c. evitare lo stile nominale d. utilizzare frasi brevi (20-25 parole) e. rispettare l'ordine della costruzione della frase f. usare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva g. evitare le forme impersonali h. usare di preferenza frasi coordinate i. ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi j. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico k. organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva l. usare le immagini come rinforzo per la comprensione del testo 3. Nella valutazione dei testi scritti privilegiare sempre la comprensione dei contenuti fondamentali espressi rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche utilizzate. 4. Privilegiare la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (primi mesi) ortografia, lessico e grammatica (es.: pronomi, forme verbali, uso di articoli e preposizioni, concordanze), tenendo conto che l'uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri.

PRODUZIONE ORALE alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana 1. Proporre verifiche dopo avere segmentato l'argomento da studiare in molteplici sottoargomenti, dopo avere assegnato lezioni brevi. 2. Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica. 3. Proporre

all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine 4. geografiche e/o storiche, mappe, tabelle, video visti insieme, ecc 5. Considerare che la memorizzazione inizialmente è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione. Per la valutazione si può prendere in considerazione la seguente tabella orientativa, per analizzare e soppesare i miglioramenti eventuali rispetto ai livelli di partenza: CONTENUTO 60% (a seconda della disciplina) COERENZA e COESIONE 30% FORMA GRAMMATICALE 10% Risorse, materiali e strumenti 1. mediatore culturale (può anche affiancare l'insegnante nella spiegazione in lingua su concetti chiave di specifiche discipline) 2. Scaffale multiculturale (principalmente con testi di narrativa) 3. materiali costruiti e sperimentati per percorsi personalizzati 4. materiali che offrono indicazioni per percorsi personalizzati 5. testi per apprendere l'italiano L2

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui organizzare la ripresa delle attività scolastiche per l'anno 2020-2021, con particolare

riferimento alla necessità per le scuole di progettare un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di

insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza di

scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro l'istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e

attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Piano Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e

possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto tesi a migliorare la programmazione e le strategie di innovazione della nostra scuola.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del nostro istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale

docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

· valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

· favorire l'esplorazione e la scoperta;

· incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

· promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

· alimentare la motivazione degli studenti;

· attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza. Per quanto riguarda la Didattica a Distanza, i docenti rimodulano le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Come previsto dal DM Prot. 89 del 7 Agosto 2020 recante Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 Giugno 2020, n. 39, l'Istituto ha attivato percorsi di formazione e sensibilizzazione degli utenti.

La formazione ha riguardato:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modalità di utilizzo della piattaforma Teams e Office 365
- Modalità di utilizzo del registro elettronico (per i docenti della Scuola dell'Infanzia che lo hanno adottato a partire dall'anno 2020.

Secondo quanto riferito dalle Linee guida sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe

della primaria in modalità sincrona. Nella nostra scuola abbiamo programmato un tempo scuola, declinato nel Regolamento della DDI, che pur attenendosi alle Linee Guida spesso riesce a garantire un numero di ore maggiore per le attività sincrone. L'obiettivo formativo

che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Obiettivi operativi:

Il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:

· Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione e trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;

· Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

· Formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;

· Potenziare le infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nella scuola;

· Definire i criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente.

· Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

· Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione scolastica comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi, la distribuzione del potere organizzativo ed i comportamenti manageriali. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

MODELLO ORGANIZZATIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Collaboratori del DS

Il primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (ex vicario) si occupa di: Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed

esterni - Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado - Contatti con le famiglie; - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico Collabora con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario): - nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola primaria); - per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) - per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni – Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria - Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

RESPONSABILI DI PLESSO

Coordinatori di plesso (fiduciari): Segnalazione tempestiva delle emergenze Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori Contatti con le famiglie.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo STAFF di direzione: è formato dal DSGA, da 2 collaboratori del Dirigente Scolastico, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. Le specificità sono descritte nell'apposita sezione dedicata alle Figure organizzative. (16 persone).

Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

DISABILITA' Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali.

VALUTAZIONE/POF/RAV/PTOF/PdM

Scegliere e gestire, in accordo con il Dirigente Scolastico e lo staff, procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico; Coordinamento dell'Unità di Autovalutazione d'Istituto; Coordinamento prove INVALSI; Coordinamento e aggiornamento del PTOF (attività curricolari ed extracurricolari), monitoraggio e valutazione delle attività; Collaborare con il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori, i docenti referenti e con gli altri docenti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF: Elaborare e aggiornare il Rapporto di AutoValutazione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale.

ORIENTAMENTO

Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado; favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; organizzare progetti ponte tra diversi gradi scolastici. favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale.

INCLUSIONE

Individuare azioni educative preventiva volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo. Favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elaborare percorsi didattici e reperire risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria.

Capodipartimento Dipartimenti disciplinari

Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione/revisione del curricolo verticale .Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.) Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali).

Animatore digitale

Il docente animatore digitale affiancato dal Gruppo di lavoro delle Avanguardie Educative favorisce lo scambio di informazioni ed esperienze all'interno dell'istituzione scolastica; promuove momenti di formazione in relazione alle diverse esigenze: o corsi base per lo sviluppo delle competenze digitali legate all'uso della LIM, dei device personali e della rete didattica locale e dell'uso della piattaforma Office 365. corsi avanzati per metodologia cooperative learning, learning by doing, working peer to peer, video making, blogging, flipped classroom e integrazione tra libri di testo e libri digitali, promuove lo sviluppo di un repository di materiali e riflessioni con l'utilizzo della piattaforma Office 365; promuove l'uso della piattaforma

Office 365 per scambio di informazioni e materiali tra docenti e studenti e con le loro famiglie; supporta l'uso del registro elettronico; propone e organizza eventi di formazione per le scuole del territorio per diffondere le buone pratiche sperimentate nell'uso didattico delle TIC.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offrire consulenza ai docenti; elaborare proposte per la gestione dei laboratori di informatica; predisporre proposte di acquisto di nuove attrezzature digitali.

RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gestione della sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva.

REFERENTE MENSA

Mantenere o migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico nutrizionale, modalità di erogazione del pasto, organizzazione delle turnazioni.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO COVID

Impiegato in attività di:

• Insegnamento

• Potenziamento

Scuola primaria

L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento competenze digitali; supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività a classi aperte di inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo;

inclusione Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado -

A001 - ARTE E IMMAGINE

Impiegato in attività di: Insegnamento- Potenziamento - Progettazione

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Impiegato in attività di: Insegnamento- Potenziamento - Progettazione

A060 – TECNOLOGIA

Impiegato in attività di: Insegnamento- Potenziamento - Progettazione

AB25 – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)

Impiegato in attività di: Insegnamento- Potenziamento - Progettazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo digitale

Protocollazione di tutti gli atti e mail in entrata e in uscita; smistamento di circolari e documenti in arrivo dalla posta istituzionale; pubblicazione di circolari e comunicazioni sul registro elettronico.

Ufficio acquisti

Richiesta preventivi, tracciabilità dei flussi, ordine materiale, determina del dirigente, Cig Richiesta materiale di pulizia al Comune - Tasse scolastiche

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Tutte le pratiche inerenti a: - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado - Rapporti con ufficio scuola del comune - Rilevazioni - Trasmissione dati -Statistiche - Vaccinazioni (area riservata DS) Tutte le pratiche inerenti a: - Scuola dell'infanzia - Rapporti con Uff. Scuola del Comune Trasmissione dati Statistiche e rilevazioni Alunni H e DSA, rapporti con ASL - Infortuni - Certif. Di identità pers.le - Convocazione consigli - Vaccinazioni e rapporti con i genitori - Assemblee e scioperi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area gestione del personale Convocazione supplenti elementari, contratti (i contratti devono essere stampati entro la fine della settimana), assenze personale, richiesta visita fiscale, certificati di servizio del personale, assunzione in servizio del personale, richiesta notizie, comunicazione alla DPT di assunzioni in servizio e di eventuali riduzioni dello stipendio, elenco personale per elezioni. Inquadramenti economici, pensioni, inserimento graduatorie Docenti e Ata, Comunicazione assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro dell'Impiego. Circolari interne; Corsi di aggiornamento; attestati corsi di aggiornamento.

Area amministrativa (in collaborazione con la D.S.G.A)

Retribuzioni Mof e progetti Contratti esperti esterni Bilancio Cedolini, TFR, CUD, Irap, DMA-Carta del docente Cedolini, pagamenti, registro dei contratti-Durc –Anagrafe delle prestazioni-Cig e rapporto con i fornitori Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa.

Registro online

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv

Pagelle on line

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv

Monitoraggio assenze con messaggistica

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv

Modulistica da sito scolastico

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/servizio/modulistica-per-famiglie-e-studenti/

Comunicazioni specifiche via mail

https://web.spaggiari.eu/ber/app/default/gestione_mad.php?sede_codice=FIME0009

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONE MMAB BIBLIOBACCIO

Soggetti Coinvolti - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.). Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON REA-NET

Azioni realizzate/da realizzare Attività didattiche Soggetti Coinvolti Altri soggetti Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo CONVENZIONE CON UNIVERSITA' di FIRENZE Azioni realizzate/da realizzare Formazione del Attività didattiche, Risorse professionali Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo.

RETE DI SCUOLE EMPOLESE- VALDELSA

Azioni realizzate/da realizzare Soggetti Coinvolti ASL Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito.

ANTOLOGIE 2.0 – CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale - Attività didattiche - Risorse condivise Risorse professionali - Soggetti Coinvolti: Altre scuole - Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede vari momenti

1. Formazione su dgcomp 2.1 e Lifecomp di un gruppo di docenti della rete

2. Stesura condivisa del format ed implementazione di materiali sul sites apposito di Google (fase transitoria)

1. Implementazione della piattaforma ufficiale del progetto con uno spazio per il nostro istituto che comprenda: una presentazione e storia della scuola, l'inserimento di esperienze significative dell'istituto nel passato, legate al tema digitale e alla lettura e scrittura.

3. Formazione per il referente sulla piattaforma ufficiale per inserimento materiali Indirizzo piattaforma http://www.curricolidigitali.it/

4. Disseminazione e sperimentazione del format nelle scuole della rete.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SICUREZZA: INFORMATIVA GENERALE E CONOSCENZA DEL PIANO DI PROTEZIONE RISCHI

conoscenza Norma di legge in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nell'organigramma sicurezza
Modalità di lavoro	• lezioni frontali e lavori on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SICUREZZA: ANTINCENDIO; PRIMO SOCCORSO; EVENTUALI AGGIORNAMENTI PER

USO DEFIBRILLATORE

Conoscenza Norma di legge in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GRAVI PATOLOGIE A SCUOLA: FARMACI SALVAVITA, AZIONI DI PRIMO SOCCORSO

azioni per la sicurezza nelle scuole e per favorire l' INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Informazione/formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA PER COMPETENZE; MODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

INNOVAZIONE DIDATTICA E ATTIVITÀ LABORATORIALE

In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA INCLUSIVA

Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture; specifiche strategie e percorsi personalizzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Scuola/Rete

FORMAZIONE-RICERCA-AZIONE "COMPITO AUTENTICO"

In coerenza con la promozione di una didattica per competenze sollecitata nella normativa recente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COOPERATIVE LEARNING E PEER EDUCATION

In coerenza con la promozione di un'innovazione della metodologia didattica sollecitata nella normativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI

In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DINAMICHE RELAZIONALI DI GRUPPO E GESTIONE DEI CONFLITTI

L'obiettivo del corso è quello di educare al potenziamento delle sfere dell'empatia e dell'affettività, imparando strategie di gestione dei conflitti, flessibilità, intelligenza emotiva, ascolto ed autoascolto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici Sviluppare iniziative volte alla definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, con il potenziamento delle metodologie laboratoriali per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AZIONE DI SUPPORTO AI DOCENTI E FORMAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

OFFICE 365 E SUE FUNZIONALITA- UTILIZZO PIATTAFORMA TEAM - NUOVE METODOLOGIE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA FLIPPED CLASSROOM, PROJET WORK ecc. - UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO SOGI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Professionalità docente

La professionalità docente si specifica nel:

· relazionarsi con gli alunni e con gli adulti in una comunicazione efficace

· lavorare in equipe; interagire e cooperare con tutte le parti in causa (scuola – extrascuola);

· dare il proprio contributo alla definizione e alla realizzazione dell'Offerta formativa in rapporto alle proprie esperienze e competenze

· valorizzare l'insegnamento come fattore prioritario nel processo di formazione dell'individuo, attraverso la visione complessiva delle potenzialità formative della disciplina

· elaborare modelli/stili di insegnamento funzionali e coerenti con i bisogni formativi dei singoli alunni

· confrontarsi con l'evoluzione dei saperi e il rinnovamento metodologico attraverso processi di formazione continua

Sviluppo della professionalità docente

L'istituto cura la formazione in servizio attraverso la predisposizione in sede di percorsi formativi sui temi via via emergenti e favorendo la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e occasioni di confronto e scambio di esperienze.

Strumento di formazione sono i gruppi di lavoro interistituzionali gestiti a livello di rete di scuole Empolese- Valdelsa e Asl Centro, riguardanti in particolare l'integrazione degli alunni non italofoni, gli strumenti per i piani educativi individualizzati e per i piani didattici personalizzati. Ulteriori temi di confronto a livello di rete sono costituiti dall'orientamento e dalla certificazione delle competenze. Ogni inizio d'anno si svolgono in sede momenti formativi diretti a tutte le componenti del personale (dirigente, docenti, ATA) relativi ai seguenti temi: Sicurezza; Gravi patologie a scuola: Farmaci salvavita, Azioni di primo soccorso. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza: Informativa generale e conoscenza del Piano di protezione rischi	Docenti, Personale Ata	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole
Sicurezza: antincendio; primo soccorso; eventuali aggiornamenti per uso defibrillatore	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche in ottemperanza alla L.81/2008	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole

Gravi patologie a scuola: Farmaci salvavita, Azioni di primo soccorso	Docenti, Personale ATA – in particolare per quanti sono coinvolti direttamente nelle problematiche in questione	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole e al progetto INCLUSIONE
Didattica per competenze; modi e strumenti per la valutazione delle competenze	Docenti componenti del Gruppo di lavoro Avanguardie educative Docenti scuola primaria e secondaria	In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM
Innovazione didattica e attività laboratoriale	Gruppi di miglioramento; Consigli di classe e team docenti; Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative	In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0
Didattica inclusiva	Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione	In coerenza con il Piano di Inclusione
Percorsi disciplinari in continuità verticale	Rivolto a tutti i docenti, e in particolare ai Docenti componenti del gruppo di	In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM e con gli obiettivi di processo

	lavoro Curricolo	
Sviluppo competenze digitali	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica Personale ATA, addetti segreteria	In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0
Strategie della comunicazione	Docenti, personale ATA	In coerenza con le esigenze espresse dal Collegio
Percorsi formativi infanzia (Centro Studi "B. Ciari") finalizzati ad aprirsi a nuovi scenari che riguardano la vita dei servizi 0/6 nell'ottica di una rinforzata continuità educativa,	Rivolto a tutti i docenti e personale ATA	In coerenza con le esigenze espresse dal Collegio
Formazione-ricerca-azione "compito autentico"	Rivolto a tutti i docenti, della scuola secondaria di I grado	In coerenza con la promozione di una didattica per competenze sollecitata nella normativa recente
Formazione-studio-ricerca	Rivolto al gruppo di	In coerenza con il piano di

“grammatica valenziale”	docenti che hanno adottato il metodo valenziale	miglioramento dell’istituto e le priorità emerse dal RAV
Cooperative learning e Peer Education	Docenti scuola secondaria di I grado, docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor formatori	In coerenza con la promozione di un’innovazione della metodologia didattica sollecitata nella normativa recente
Corsi di formazione interna relativi alla didattica ed alla cittadinanza digitale	Tutti i docenti	In coerenza con il PNSD
Biblioteca digitale	Tutti i docenti	In coerenza con il PNSD

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSO FORMAZIONE MEYER IL BAMBINO CON DIABETE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ospedale Meyer Firenze

PROCEDURE OPERATIVE ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione con responsabile sicurezza(RSPP)

INFORMAZIONE/FORMAZIONE USO DPI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

NOVITÀ FISCALI E PREVIDENZIALI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

IL SISTEMA DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia scuola

MISURE DI CONTRASTO E PREVENZIONE COVID SARS 2

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola